

Presentate a Siena le attività 2011 della Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore

Così si forma il non profit di domani

di Viviana Bossi*

L'unione e le energie della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, della Provincia di Siena e del Centro Servizi per il Volontariato della Toscana hanno dato origine a "Fortes": la Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore. L'obiettivo è offrire a chi si impegna nel non profit, ma anche nella Pubblica Amministrazione e nell'impresa, una formazione superiore, qualificata e specifica anche tramite piattaforma web. I corsi sono gratuiti e si accede tramite selezione per 45 posti.

Apriti i battenti a Siena la programmazione 2011 della scuola di alta formazione "Fortes", una fondazione nata dall'impegno congiunto di Fondazione

Monte dei Paschi di Siena, della Provincia di Siena e del Centro Servizi per il Volontariato della Toscana. Si tratta di una realtà giovane che ha inaugu-

rato i suoi corsi nel luglio del 2010 con la "Summer School", la settimana intensiva di alta formazione. Ad oggi, sono tre i temi affrontati: la cultura della valutazione, l'affidamento dei servizi e le risorse.

La formula è innovativa: ogni corso accoglie fino a un massimo di 45 partecipanti. Vi si accede dopo una selezione. Infatti, ogni bando richiede l'invio di una lettera motivazionale e di un curriculum formativo e professionale.

Sia la sessione invernale sia quella estiva hanno la durata di 5 giorni. Si tratta di corsi residenziali con frequenza in aula. Di norma, la giornata è suddivisa in due parti: la mattina con la sessione di docenza, il

LA GOVERNANCE DI FORTES

Alla guida un Comitato di Gestione composto dal presidente Andrea Volterrani, sociologo, Enrico Cecchetti, componente della Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi di Siena ed esperto di Cooperazione Internazionale e Giuliana Gherardi Boetti, ex presidente della Consulta del Volontariato della Provincia di Siena. Organo scientifico della Scuola è il Laboratorio di Idee. In esso siedono sei membri nominati dal Forum Permanente del Terzo Settore nazionale e regionale, sei provenienti dalle istituzioni di ricerca, dal mondo scientifico e accademico, oltre che da realtà professionali pubbliche e imprenditoriali. Ad essi si aggiungono due membri di diritto. Sono: Fiorenza Anatrini, Silvia Battini, Elio Borgonovi, Claudia Bruni, Fausto Casini, Umberto Dal Maso, Alessandro Masi, Mario Morcellini, Riccardo Mussari, Filippo Panti, Gianluca Testa, Eleonora Vanni, Andrea Volterrani, Adriano Scarpelli.

L'INNOVATIVITÀ DELLA "COMUNITÀ DI PRATICHE"

di Pier Paolo Inserra*

L'idea di far partire una comunità di pratiche su piattaforma web, che consentisse sia l'approfondimento degli argomenti trattati durante i corsi sia uno strumento di supporto per la condivisione e il confronto nell'operatività quotidiana, nasce sostanzialmente da due considerazioni di fondo. La prima è che siamo in una fase storica che ci obbliga a considerare l'importanza dell'economia sociale come opportunità per attivare percorsi che vadano verso assetti e visioni societarie più equilibrate. Non è, infatti, solo il mondo delle aziende e del profit, tradizionalmente inteso, a determinare rinnovamento e qualità quando parliamo di scienza delle organizzazioni, di approcci innovativi al management, alla conoscenza, alla condivisione dei saperi. Spesso le organizzazioni più complesse sono quelle non profit, dove si devono tenere in equilibrio, motivazioni, valori, visioni.

La seconda, invece, si basa sulla consapevolezza che esistono esperienze che prevedono la sperimentazione di pratiche di costruzione, condivisione ed elaborazione di saperi comuni attorno a temi centrali nel dibattito sulla sussidiarietà e che riguardano il raccordo tra istituzioni, imprese sociali e volontariato, la formazione permanente e l'aggiornamento professionale. Anche le organizzazioni non profit possono contribuire a ridefinire modelli, approcci, metodologie, assetti, contenuti collegati allo sviluppo organizzativo. Possono esportare, come nel caso di Fortes, innovazione, addirittura presso realtà del mondo profit. Sono convinto che, nel prossimo futuro, prevarranno sempre più i saperi mediativi, relazionali, delle scienze sociali, delle tecnologie, dell'ecosistema.

* ricercatore sociale

pomeriggio con i lavori di gruppo. Attualmente, sono a carico dei partecipanti solo i costi di vitto e alloggio.

I seminari di alta formazione, invece, hanno una durata di soli due giorni. *A late-re* di ognuno di questi ap-

puntamenti, vengono organizzate serate a tema, aperte al pubblico, con presentazione di pubblicazioni e filmati, a tematica sociale. Per la stagione 2011 sono in cantiere: la "Summer School", dedicata al tema della comunicazione e le comunità di pratiche via web sulle tematiche affrontate durante i percorsi formativi.

La formazione non può più prescindere dallo strumento telematico

Riguardo la settimana di alta formazione estiva (6-10 luglio 2011) verrà esplorato il tema della comunicazione, dando ri-

lievo a quel tipo di comunicazione capace di attuare un cambiamento. Relatori, esperti e innovatori por-

teranno la loro testimonianza cercando di sollecitare nei partecipanti nuove visioni e modi di operare che, come afferma Andrea Volterrani, presidente di Fortes, «Consentano il superamento di quelle forme superficiali e individualistiche, per proporre un ripensamento verso nuove forme di comunicazione». Sulla comunità di

pratiche, invece, è al lavoro un gruppo che sta predisponendo una piattaforma web, per dare continuità al percorso formativo intrapreso durante i corsi, ove sarà possibile: aggiornare le competenze professionali; trovare comuni risposte a problemi inerenti l'esercizio del proprio lavoro; condividere modalità di azione e di interpretazione della realtà; costruire una organizzazione informale per accrescere il senso d'identità professionale. Il tutto al fine di creare una rete che possa indurre reali processi di rinnovamento.

Per ulteriori informazioni: www.fondazionefortes.it. ■

* Fondazione Fortes, ufficio comunicazione